IED MILANO
dalla parte degli animali

Matteo Bandiello, Piergiorgio Delpapa

Gloria Spataro, Carola Varini

Luca Mansi

Davide Gubitoso, Matteo Lovalvo

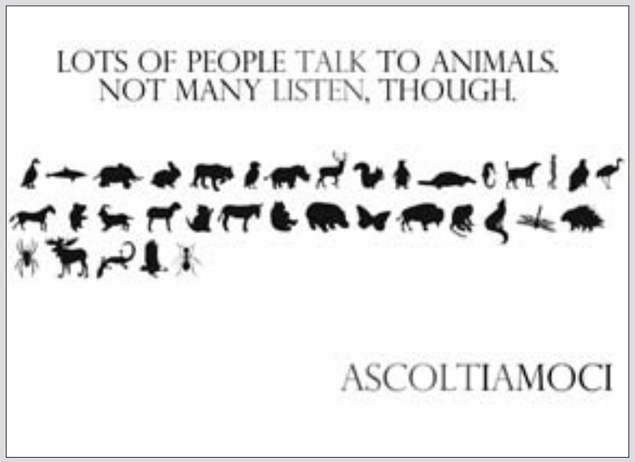
Enrico Gisana, Serena Solimeo

Luca Landini, Thomas Montorfano

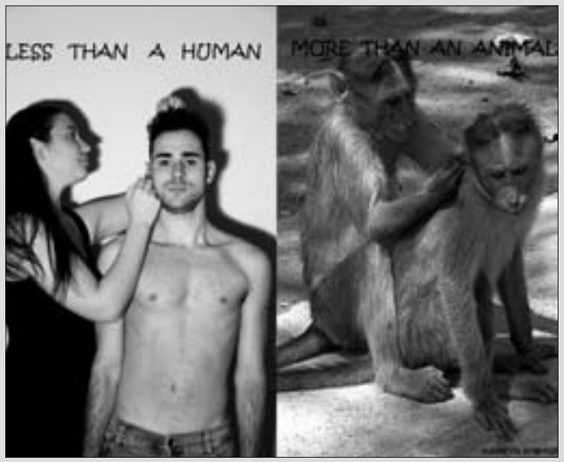
Si può rispettare una persona per pietà, si può essere tolleranti con l' "altro" come spesso fanno gli adulti coi bambini: accettando chi ci sta di fronte ma nello stesso tempo considerandolo inferiore. Oppure lo si può rispettare alla pari, dandogli lo stesso valore che diamo a noi stessi.
Idem per gli animali: c'è chi li vede come creature inferiori, passibili solo di sfruttamento e maltrattamento.
Un gradino più su c'è chi li ama e li difende ma non li considera alla propria "altezza".
E poi c'è chi non fa differenza tra i viventi che popolano la terra, c'è chi non pensa che a un cane o a un elefante si debba tributare meno rispetto che a un essere umano. Se conoscete qualcuno che lo afferma, allora avete davanti a voi un antispecista, uno che non fa differenza tra le diverse specie e punta alla liberazione di tutte le creature del pianeta.
L'antispecismo è il filo conduttore di un progetto creativo che ha impegnato i ragazzi della scuola IED Visual Communication di Milano diretta da Rossella Bertolazzi, una delle scuole più autorevoli nel settore della comunicazione e delle arti visive.
Realizzata in collaborazione con la Leal e intitolata **Il paradigma della vita e le sue ragioni**, l'esercitazione promossa da Gianni Emilio Simonetti, docente di sociologia della scuola, chiedeva agli studenti di progettare un manifesto, una spilla e una t-shirt per la giornata internazionale di riconciliazione dell'uomo con gli animali e l'ambiente (il 10 dicembre di ogni anno) oppure di realizzare un breve filmato che contenesse il messaggio *no all'uso della vita, della sofferenza e della libertà degli animali per la sperimentazione, la produzione e la ricerca, sì al riconoscimento degli animali come persone non umane*. Il risultato è il mosaico di creatività, che vedete in queste pagine (trovate tutti i lavori sul sito della Leal, a http://www.leal.it/ied3/), fatto di tessere diverse tra loro, ma che insieme portano lo spettatore a porsi una sola domanda: cosa c'è di diverso tra gli uomini e gli altri animali?
In fondo la sofferenza è una e comune a tutti. Come spiega con semplicità uno degli slogan inventati dai giovani creativi, sotto pelli diverse, batte immancabilmente lo stesso cuore. Scriveva Leonardo da Vinci, genio e precursore: «Verrà un giorno in cui gli uomini considereranno l'omicidio di un animale alla stregua dell'omicidio di un essere umano». Quel giorno - almeno per alcuni - è già arrivato. L'obiettivo dell'esercitazione era trovare le vie per sensibilizzare il pubblico non solo a un consumo più responsabile, ma a un cambiamento nello stile di vita. La scelta di cosmetici e medicinali che non siano stati testati su animali, di vestiti che non siano stati creati facendo soffrire altri esseri viventi. Se l'obiettivo è diffondere queste filosofie, le prove dei ragazzi dello IED dimostrano che spesso le immagini raggiungono molto bene il loro bersaglio.

Dario Bernardi

Sara Catto, Andrea Severgnini



Viola Malaspina



Silvia Calzolari, Giorgia Rizzo

Sofia Del Prete

Francesco Di Cecca

Andreoli, Latini

Musto, Capitani

Greta Bonomi, Ambra Parola

Elisa Lorenzi, Eleonora Agostini

Isabella Giorgini

Gerardo De Feo, Roberto Marelli